Città di Peschiera Borromeo

# SEMPRE PRONTI

## VADEMECUM ALLERTAMENTO ED EMERGENZE

#PESCHIERASiCura

Costruire insieme

# *Cari Cittadini*

Quest'anno ricorre il **25° anniversario della fondazione del Corpo dei Volontari della Protezione Civile di Peschiera Borromeo**.

Un traguardo importante fatto di interventi, presidio del territorio e sinergia con le istituzioni. La professionalità, la preparazione e la disponibilità dei volontari, sono valori preziosi che supportano l'Amministrazione Comunale nella gestione della sicurezza della nostra città.

Peschiera Borromeo può fregiarsi di un Corpo Volontari presente e costantemente attivo che ha dimostrato, in questi 25 anni di attività, un profondo attaccamento al territorio, espressione dei valori della solidarietà e della partecipazione.

Un sentito ringraziamento va quindi a tutti i volontari che operano per il bene della nostra città e che contribuiscono a diffondere con il proprio operato la cultura della sicurezza, del rispetto, della sussidiarietà e del senso civico.

L'Assessore alla Protezione Civile
**Franco Ornano**

Il Sindaco
**Caterina Molinari**

# INDICE


Introduzione 5
Il ruolo del Comune e del Sindaco; L'autorità locale di Protezione Civile 6
Composizione del COC 7
Il PEC 8
I 7 rischi 9
I codici colore delle allerte 10
Comunicazioni e Avvisi di criticità 11
I canali di comunicazione 12
Fasi Operative 13
Fasi per fronteggiare l'emergenza; Procedure durante l'emergenza 14
Livelli di Interazioni; Metodo Augustus 15
Posizionamento paline area di emergenza - ricovero della popolazione 16
Punti di ricovero (Linate) 17
Punti di ricovero (Mezzate) 18
Punti di ricovero (Zelo) 19
Punti di ricovero (Bettola) 20
Punti di ricovero (San Bovio) 21
Punti di ricovero (Canzo) 22
Punti di ricovero (Bellaria) 23
Struttura del nostro corpo volontari di protezione civile 24
La Protezione Civile nelle scuole 25
Consigli 26
Numeri e link utili 27

# Introduzione

Questo Vademecum rientra nel progetto **PeschieraSiCura**, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza partecipata.

Sfogliando queste pagine troverete i compiti e gli ambiti nei quali opera la Protezione Civile che sono: la previsione, la prevenzione, i soccorsi e il superamento dell'emergenza.

Sono illustrate le procedure in caso di allerte ed emergenze, i compiti e i ruoli delle autorità, le catene di comando, le strutture, le risorse, i doveri dei cittadini ad attenersi alle disposizioni e i riferimenti per poter conoscere il Piano d'Emergenza Comunale (PEC).

La Protezione Civile nel corso degli anni ha assunto un'importanza e dei riconoscimenti di efficienza e professionalità che varcano i confini nazionali; è strutturata con al vertice la **Protezione Civile Nazionale**, a livello regionale vi è la **Protezione Civile Lombardia** e a livello cittadino, dal 1994, il **CVPC Corpo Volontari Protezione Civile Peschiera Borromeo**, ai quali va tutta la nostra riconoscenza per l'impegno profuso nel corso degli anni in occasioni di emergenza e calamità.

# IL RUOLO DEL COMUNE E DEL SINDACO

La Protezione Civile, intesa non solo come soccorso alla popolazione colpita, ma particolarmente come prevenzione dei danni e pianificazione degli interventi a tutela del territorio e dei suoi abitanti, rientra tra i compiti indispensabili di ogni Comune.

Il primo responsabile di Protezione Civile è il Sindaco o l'Assessore delegato, il quale ha l'obbligo di riconoscere i rischi presenti nel territorio ed essere il riferimento in caso di emergenza. Il responsabile di Protezione Civile, in caso di emergenza, ha l'obbligo di attivare tempestivamente le risorse locali di primo soccorso, senza attendere interventi esterni.

# L'AUTORITÀ LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

**L'Autorità locale deve:**

- Costantemente essere informata delle situazioni attese.
- Prevedere le criticità, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione di previsione, prevenzione e pianificazione.
- Pianificare e organizzare le risorse comunali per la risposta all'emergenza.

**UCL  Unità di Crisi Locale Composizione:**

1. Sindaco o Assessore delegato
2. Responsabile Operativo Comunale
3. Com.te Polizia Locale
4. Com.te Stazione Carabinieri
5. Responsabile C.V.P.C.

**ROC** Responsabile Operativo Comunale

**COM** Centro Operativo Misto

**COC** Centro Operativo Comunale

**Composizione del COC:**

| FUNZIONI | RUOLO DEL RESPONSABILE | FUNZIONI AUGUSTUS COMUNALE |
|---|---|---|
| 1 | Responsabile Gestione Urbana | Tecnica e Pianificazione |
| | Responsabile Settore Sicurezza Urbana | |
| 2 | Resp. ASST di Zona | Sanità: assistenza sociale e veterinaria |
| | Responsabile Settore Servizi Socioeducativi | |
| 3 | Responsabile C.V.P.C. e suo sostituto | Volontariato |
| 4 | Comitato Locale Croce Rossa Italiana | Materiale e mezzi |
| 5 | Responsabile Servizio LLPP e Manutenzioni | Servizi essenziali e attività scolastica |
| | Responsabile U.O Scuole | |
| 6 | Responsabile Settore Pianificazione Urbana | Censimento danni |
| | Responsabile Servizio Mobilità e Ambiente | |
| | Responsabile Servizio Edilizia/SUE | |
| 7 | Comandante Polizia Locale | Strutture operative locali a viabilità |
| | Comandante Stazione Carabinieri | |
| 8 | Responsabile Settore Relazioni Esterne | Telecomunicazioni |
| 9 | Responsabile Servizio Comunicazione/URP | Assistenza alla popolazione |

# Piano d'Emergenza Comunale

Per disporre di un valido servizio di Protezione Civile è di capitale importanza essere a conoscenza delle situazioni critiche presenti sul territorio e avere a disposizione una dettagliata pianificazione d'emergenza.

Lo strumento che permette di fronteggiare quanto premesso è il **Piano d'Emergenza Comunale (PEC)**, redatto in tre tomi opportunamente codificati:

- **Tomo Verde:** comprende il piano d'emergenza.
www.comune.peschieraborromeo.mi.it/it/page/piano-emergenza-comunale

- **Tomo Rosso:** procedure d'emergenza.
www.comune.peschieraborromeo.mi.it/it/page/procedure-d-emergenza

- **Tomo Giallo:** risorse.
www.comune.peschieraborromeo.mi.it/it/page/risorse

# I 7 RISCHI

| RISCHIO | | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| **IDROGEOLOGICO** | | Sbalzi di temperatura, gelo e disgelo o piogge intense e prolungate, possono provocare frane e cadute massi, che trasportano a valle materiale solido (terreno, detriti, residui di vegetazione), attraverso gli alvei dei torrenti. Le infrastrutture, le abitazioni e la popolazione delle aree limitrofe possono subire gravi danni, anche irreversibili. |
| **IDRAULICO** | | Precipitazioni intense o prolungate possono innescare onde di piena di fiumi e torrenti, che allagano le aree circostanti, danneggiando gravemente centri abitati, popolazione e infrastrutture. L'intensità del fenomeno e le condizioni del territorio influiscono sulla velocità e sull'estensione dell'area colpita, che può essere anche molto vasta. |
| **TEMPORALI FORTI** | | Fulmini, raffiche di vento, grandine di medie-grosse dimensioni e a volte trombe d'aria sono fenomeni particolarmente intensi, che si possono sviluppare su aree relativamente ristrette. La rapida evoluzione e l'elevata localizzazione ne rendono difficile la previsione. |
| **NEVE** | | Forti nevicate, con eventuale formazione di ghiaccio, in talune condizioni ostacolano le normali attività della popolazione, rallentano o interrompono il trasporto pubblico e privato, servizi essenziali di gas, elettricità, acqua, telecomunicazioni e danneggiano le coperture delle strutture (per eccessivo sovraccarico). |
| **VALANGHE** | | Le valanghe sono innescate da fenomeni di instabilità del manto nevoso, che riversano masse nevose a valle anche a velocità elevate, provocando gravissimi danni a tutto ciò che viene investito. |
| **VENTO FORTE** | | In particolari situazioni si possono scatenare venti intensi tesi o a raffica (ad esempio il fohn), in grado di raggiungere intensità rilevanti e danneggiare impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie, provocando difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti. |
| **INCENDI BOSCHIVI** | | Incendi di natura dolosa o spontanea che interessano aree boschive, con possibilità di estendersi a strutture e infrastrutture, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi. |

# I CODICI COLORE DELLE ALLERTE

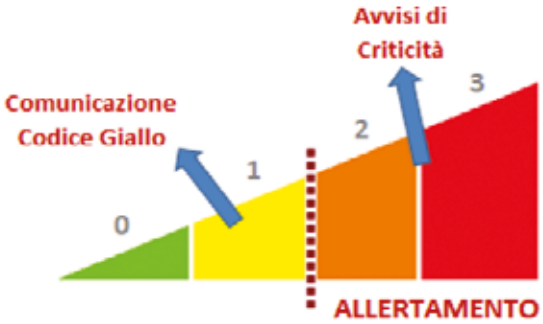
| CRITICITÀ | DESCRIZIONE |
|---|---|
| **VERDE (assente)** | Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato |
| **GIALLO (ordinaria)** | Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale |
| **ARANCIONE (moderata)** | Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio |
| **ROSSO (elevata)** | Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio |

# COMUNICAZIONI E AVVISI DI CRITICITÀ

Il **CFMR** (Centro Funzionale Monitoraggio Rischi) valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di comunicazioni, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. Tali comunicazioni indicano anche in dettaglio le "zone omogenee" di allerta, in cui è previsto l'arrivo degli eventi meteo, permettendo ai Sindaci di comprendere quanto e come il proprio territorio possa esserne colpito.

**Codice giallo:** viene inviata una **Comunicazione** che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente. La veste grafica della Comunicazione è simile a quella degli Avvisi di Criticità.

**Codice arancione e rosso:** viene inviato un **Avviso di Criticità regionale**, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative. Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.



# I CANALI DI COMUNICAZIONE

Quando si attendono eventi critici, a partire dal codice colore giallo, Regione Lombardia intensifica le comunicazioni verso i soggetti del sistema di Protezione Civile. In sintesi, il servizio di allertamento fornito da Regione Lombardia si basa sul principio secondo cui a livelli crescenti di criticità corrisponde l'utilizzo di un numero crescente di canali di comunicazione, come evidenziato nella seguente tabella.

| CODICE COLORE | CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | WEB | MAIL | MOBILE | SMS |
| VERDE | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | | | |
| GIALLO | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | *Comunicazione* con e-mail PEC* e PEO** | Pubblicazione della *Comunicazione* sull'APP Protezione Civile Lombardia | |
| ARANCIONE | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | Invio dell'*Avviso di Criticità* con e-mail PEC* e PEO** | Pubblicazione dell'*Avviso di Criticità* sull'APP Protezione Civile Lombardia | Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile |
| ROSSO | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | Invio dell'*Avviso di Criticità* con e-mail PEC* e PEO** | Pubblicazione dell'*Avviso di Criticità* sull'APP Protezione Civile Lombardia | Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile |

* PEC (Posta Elettronica Certificata)

**PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

# FASI OPERATIVE

La fase successiva dell'allerta è la risposta operativa. Si compone di tre livelli: **Attenzione, Preallarme e Allarme**. Il Sindaco o l'Assessore delegato valuta, tramite la conoscenza del proprio territorio e in base a quanto contenuto nel PEC di attivare l'adeguata risposta.

## ➲ Fase di attenzione

Scatta con allerte di colore giallo o arancione, si adotta:

- Attivazione del CVPC, del personale e verifica di mezzi e materiali;
- Intensificazione dell'azione di monitoraggio e sorveglianza con tutti gli strumenti tecnologici a disposizione;
- Predisposizione dell'informazione alla popolazione sui comportamenti da adottare.

## ➲ Fase di preallarme

Si intensificano i fenomeni in modo diffuso, tali da sfociare in codice rosso, si adotta:

- Intensificazione delle azioni di monitoraggio, predisposizione e avviamento delle azioni di contrasto previste nel PEC;
- Attivazione delle azioni di contrasto, coordinamento gestione d'emergenza tramite UCL, CVPC e COC;
- Presidio e messa in sicurezza delle aree critiche;
- Informare la popolazione e dare informazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei cittadini.

## ➲ Fase di allarme

Vi è il coinvolgimento della Prefettura e della Regione Lombardia, si intraprendono:

- Messa in campo azioni di contrasto, soccorso, evacuazione e assistenza alla cittadinanza;
- Coordinamento con la Prefettura, UCL, CVPC, COC, e tra la Sala Operativa UCL e la Sala Operativa della Regione.

# FASI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

Fondamentale preliminarmente per il Comune:

- Dotarsi di un PEC.
- Predisporre una propria struttura di Protezione Civile o disporre di un Corpo di Volontari di Protezione Civile.
- Identificare i componenti dell'Unità di Crisi Locale.
- Sala Operativa.

# PROCEDURE DURANTE L'EMERGENZA

- Assumere la direzione dei servizi di emergenza sul territorio e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza ai cittadini colpiti, anche utilizzando i poteri di ordinanza.
- Mantenere un costante flusso informativo sulla situazione in essere con Prefettura e Città metropolitana.
- Richiedere l'intervento di ulteriori risorse al Prefetto, qualora le risorse a disposizione si dimostrassero insufficienti a fronteggiare la situazione.
- Garantire l'adeguata informazione ai cittadini in merito all'evoluzione dell'evento in corso, alle misure poste in essere per contrastare l'emergenza e disposizioni su comportamenti da tenere.

# LIVELLI DI INTERAZIONI

**Stato:** Sala Sistema Italia - Direzione Comando e Controllo (DiComaC).

**Regione:** Sala Operativa Regionale (SOR) - Unità di Crisi regionale (UCR).

**Città metropolitana/Prefettura:** il Prefetto attiva il COM su richiesta del COC di competenza.

**Comune:** il Sindaco o l'Assessore delegato convoca il COC per gestire interventi sul territorio comunale.

I Centri di Coordinamento devono essere ubicati in edifici non vulnerabili, di facile accesso e dotati di risorse e attrezzature che permettano di lavorare in continuità.

# METODO AUGUSTUS

Il Metodo Augustus è lo strumento utilizzato dalla Protezione Civile per la pianificazione delle emergenze. Lo scopo è di ottimizzare il flusso delle informazioni, le richieste/esigenze provenienti dalle zone colpite e conseguentemente predisporre le adeguate risposte operative. Questo Metodo prevede l'incarico a singoli esperti di ogni settore coinvolto.

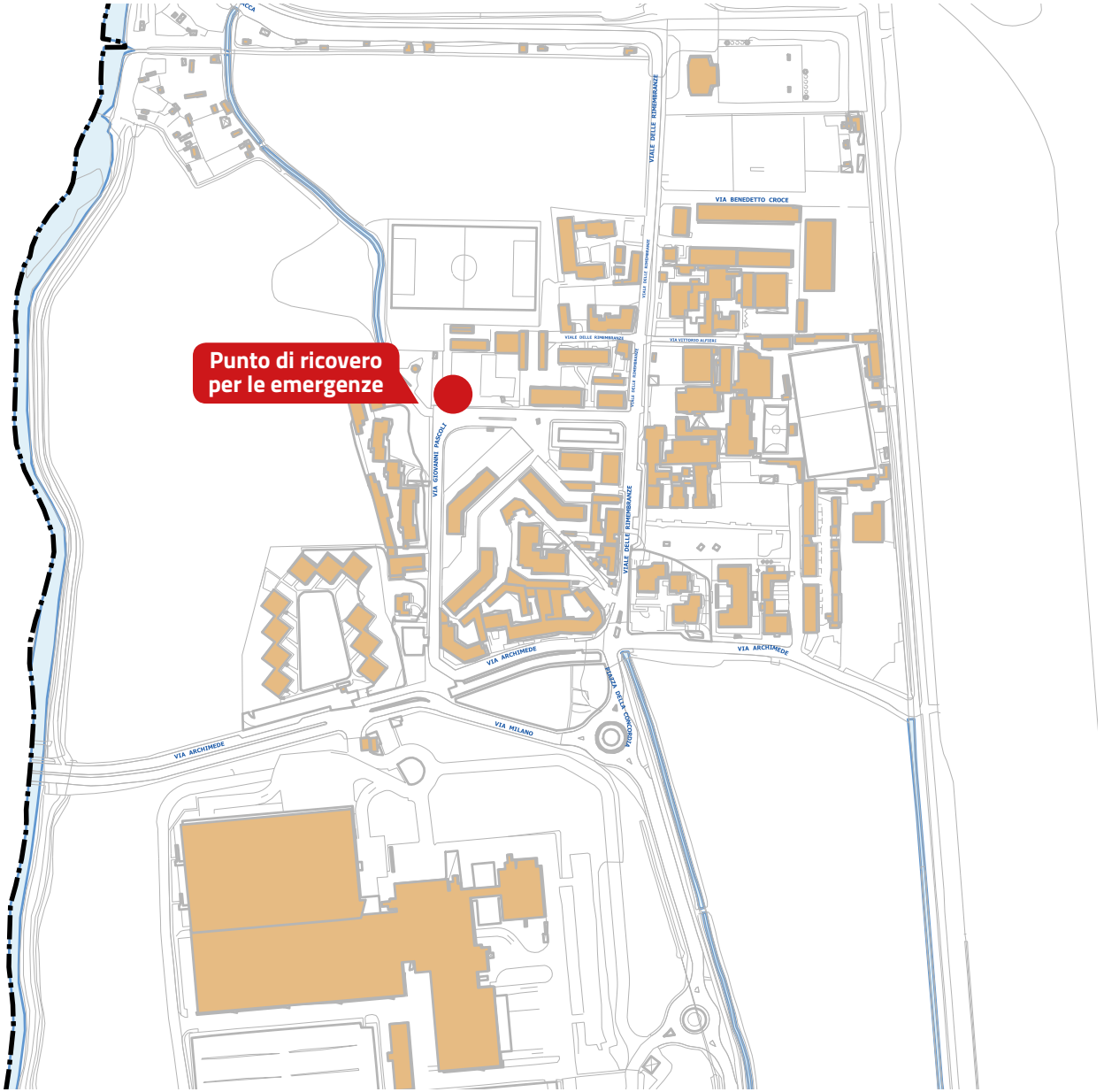
## ➲ Le funzioni del Metodo Augustus

Il metodo Augustus prevede:
**9 funzioni per il Centro Operativo Comunale (COC)** - vedi pag. 7

# POSIZIONAMENTO PALINE
## AREA DI EMERGENZA
## RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

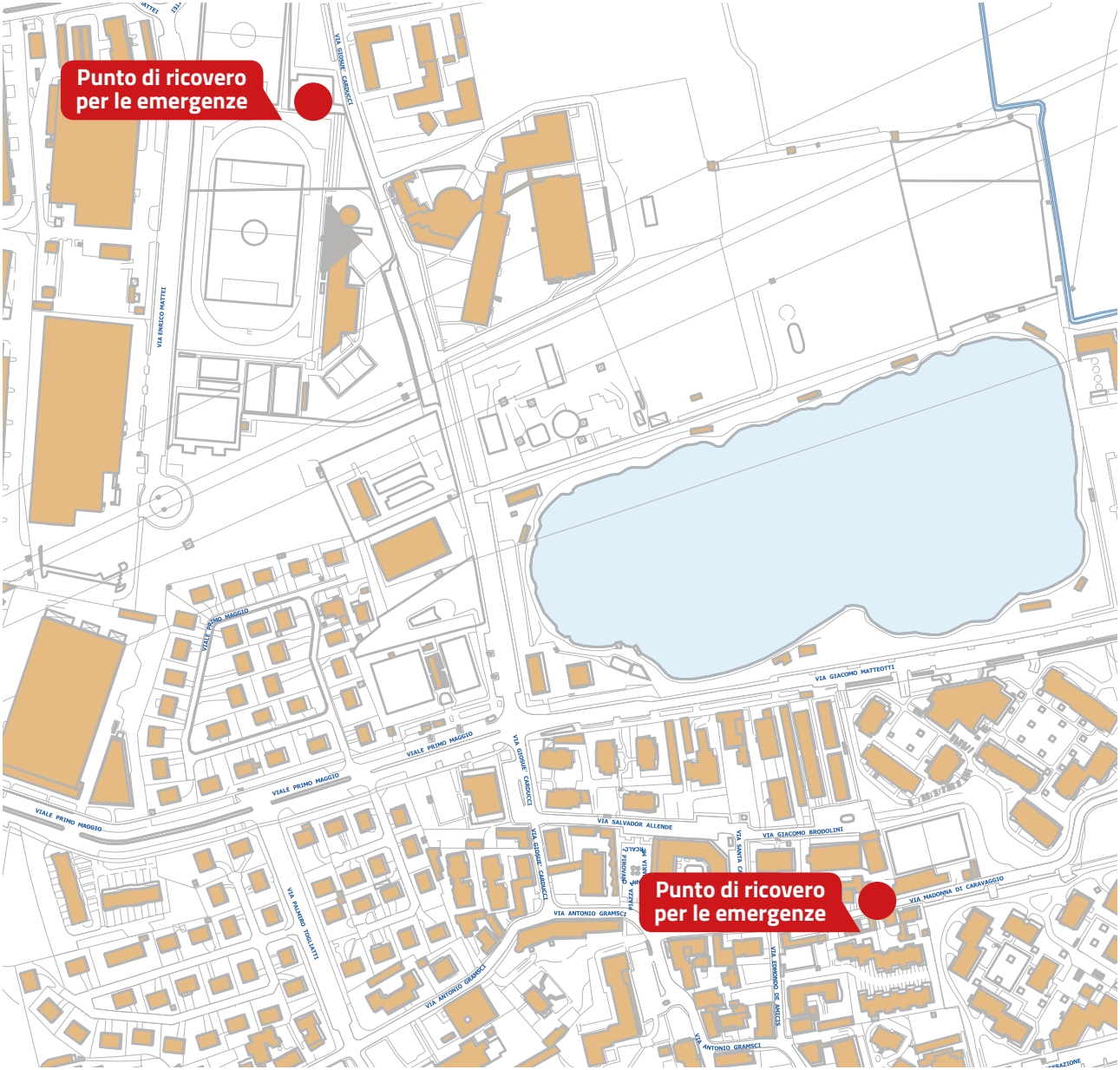
| | |
|---|---|
| **LINATE** | Campo Sportivo - via Pascoli |
| **MEZZATE** | Campo Sportivo Parrocchia - via Buzzoni Nigra |
| | Campo Sportivo - via Resistenza |
| **ZELO** | Campo Sportivo Borsellino - via Carducci |
| | Campo Sportivo Parrocchia San Luigi<br>via Madonna di Caravaggio 21 |
| **BETTOLA** | Campo Sportivo Parrocchia Sacra Famiglia<br>ingresso via Due Giugno |
| | 1st. De Andrè - via Dante, ingresso campo |
| **SAN BOVIO** | Campo sportivo - via Trieste |
| | 1st. De Andrè - viale Abruzzi |
| **CANZO** | Campo area giochi - via IV Novembre |
| **BELLARIA** | Parco Mandela - via C.A. Dalla Chiesa |

# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE LINATE

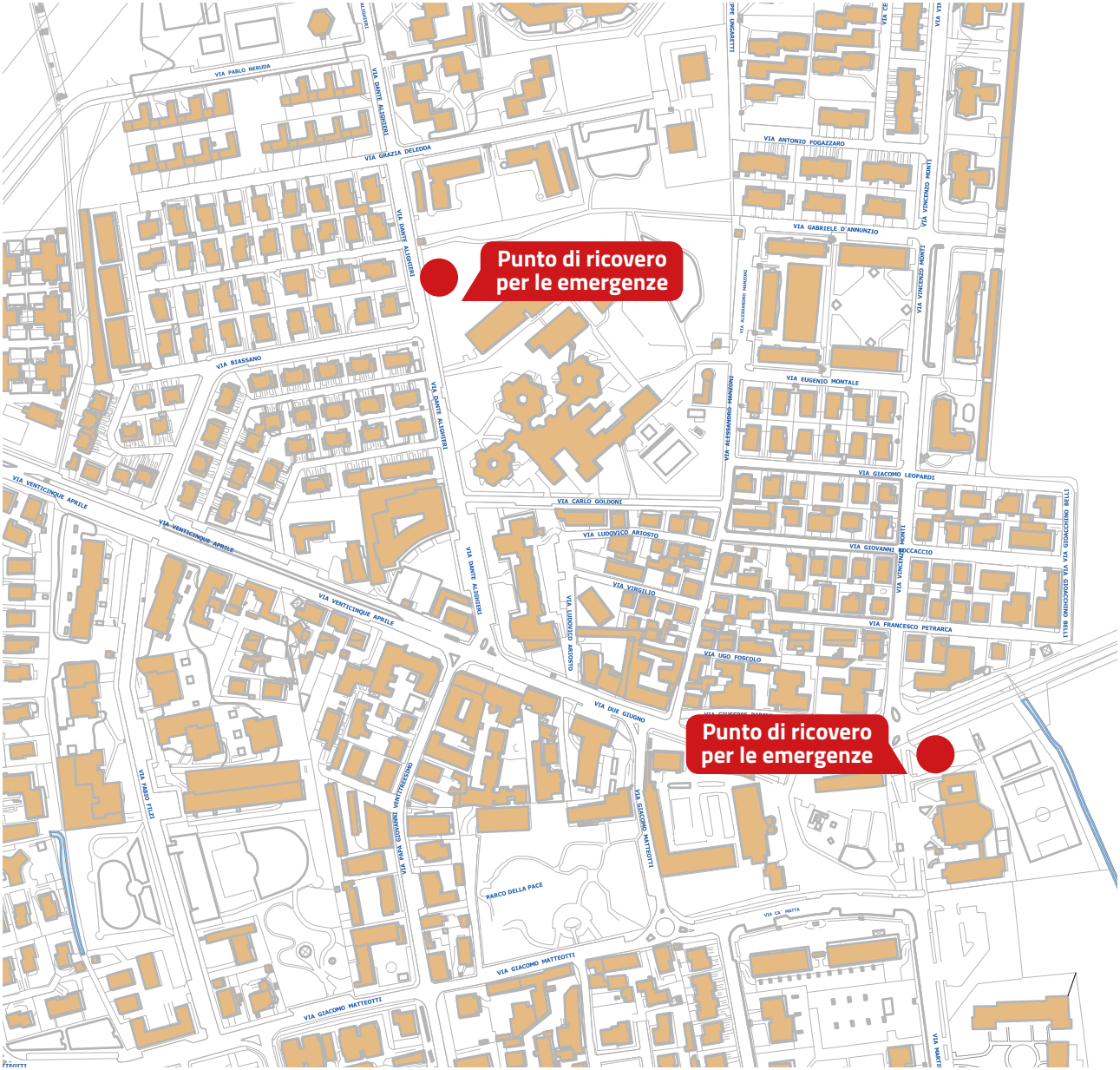


# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE MEZZATE E BELLINGERA

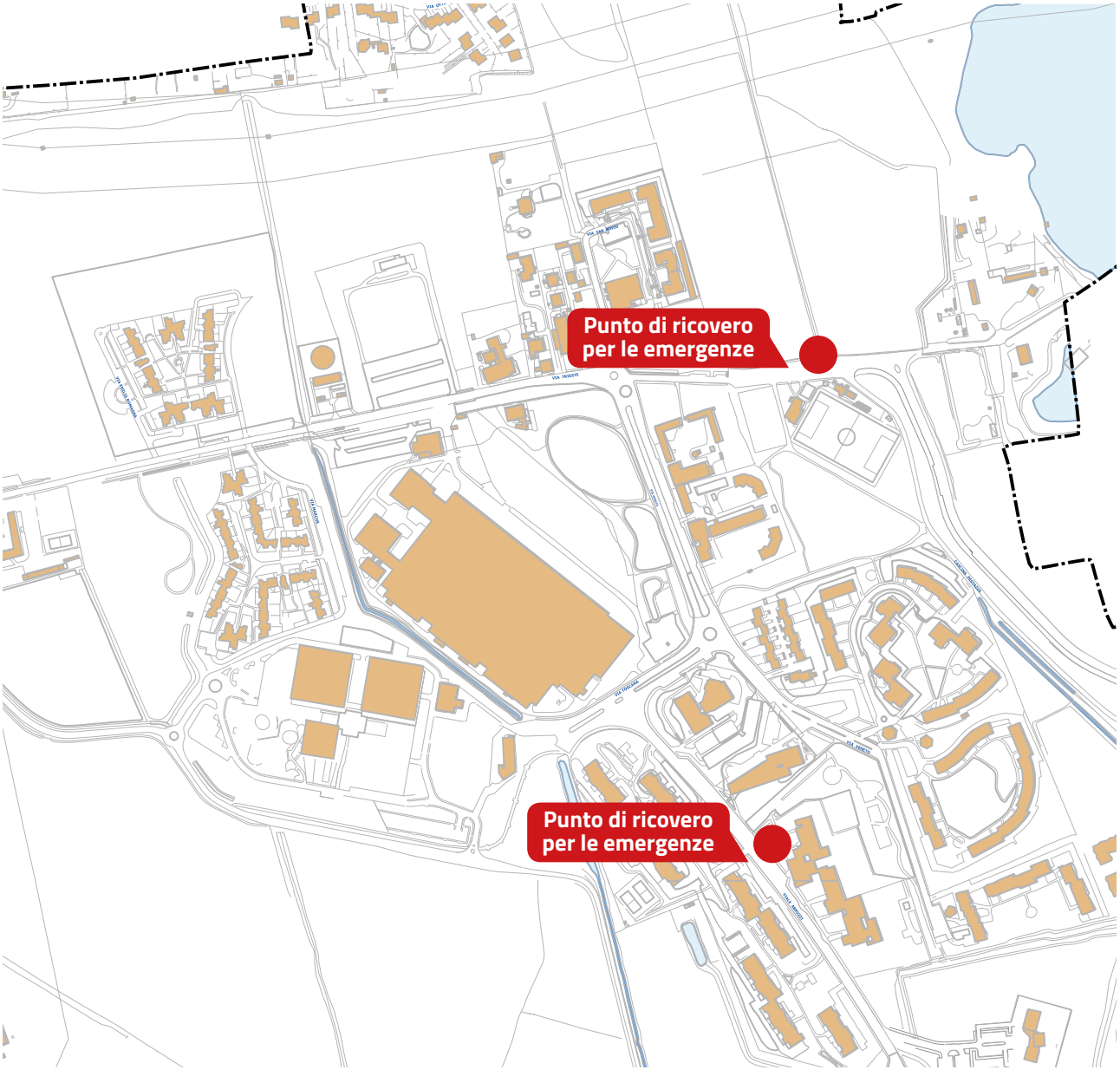
# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE ZELO



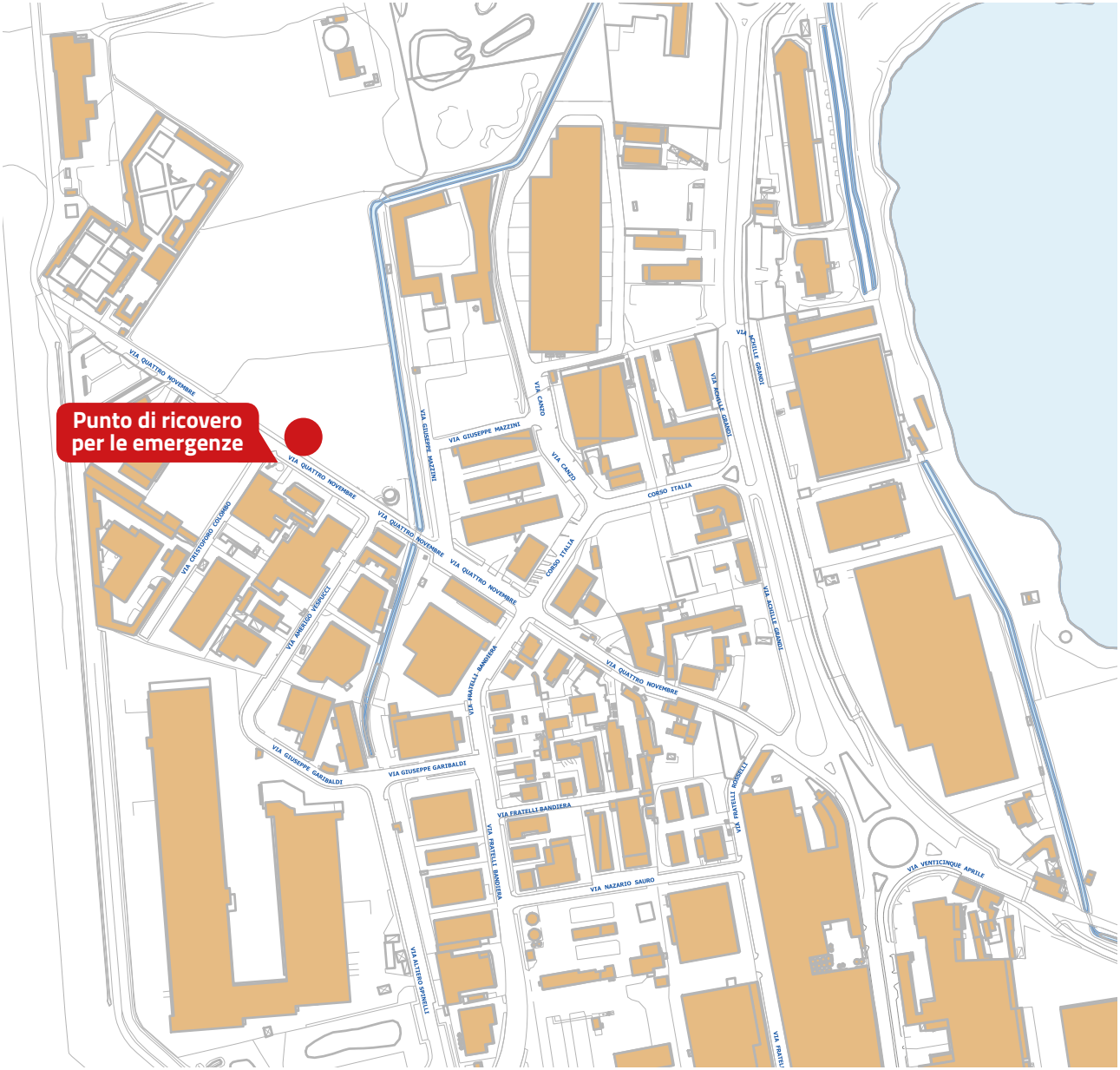
# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE BETTOLA



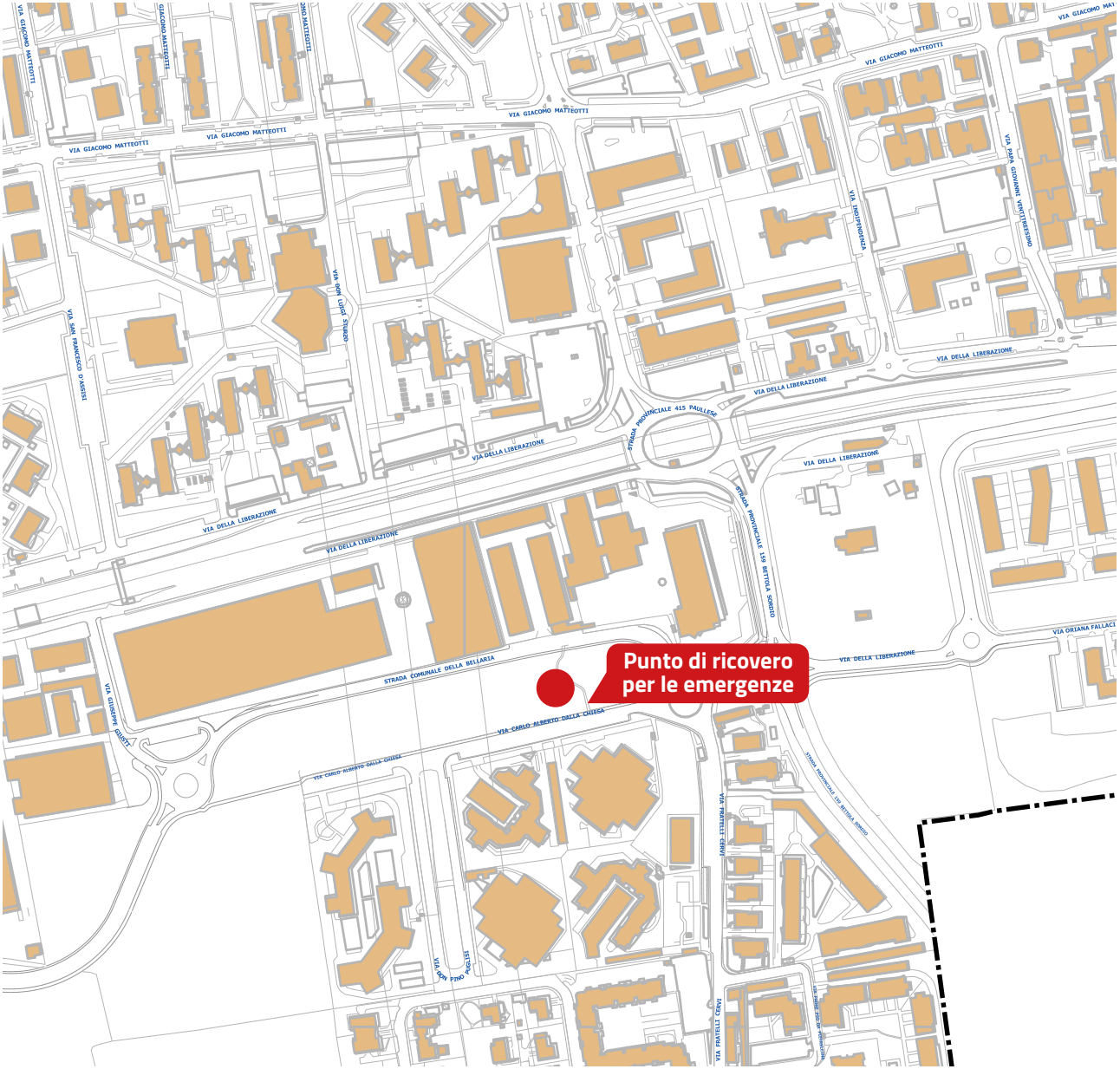
# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE SAN BOVIO



# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE CANZO



# PUNTO DI RICOVERO PER LE EMERGENZE BELLARIA



# STRUTTURA DEL NOSTRO CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

I Settori in cui si divide il Corpo sono:

- **Logistico** - Si occupa di tutto quanto concerne vita del campo: tende, cucina, impianti elettrici, automezzi, ecc.;
  www.protezionecivilepeschier.altervista.org/index.php/i-gruppi/logistica

- **T.S.A.** (Tecniche Speleo Alpinistiche) - Interventi in luoghi di difficile accesso con manovre di corde ed attrezzature speciali.
  www.protezionecivilepeschier.altervista.org/index.php/i-gruppi/soccorso-tecnico

- **S.R.T.** (Swiftwater Rescue Technicians) - Salvataggio in acque correnti.

- **Soccorso Tecnico** - Specializzato sul rischio idrogeologico senza trascurare tecniche antincendio di base.
  www.protezionecivilepeschier.altervista.org/index.php/i-gruppi/tsa-srt

- **Il Gruppo Scuola** - Opera sia nelle scuole del nostro Comune che di quelli limitrofi organizzando lezioni sulla sicurezza, corsi per il personale
  docente e non docente, prove di evacuazione.
  www.protezionecivilepeschier.altervista.org/index.php/i-gruppi/gruppo-scuole

Alcuni volontari, infine, si occupano della segreteria dell'Associazione e della gestione di tutta la documentazione inerente la vita dell'organizzazione.

# LA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE

Il **Corpo dei Volontari della Protezione Civile** svolge un'importante funzione educativa e formativa all'interno delle scuole della nostra città. L'ottima collaborazione con la dirigenza degli istituti ha consentito di intraprendere un cammino con gli studenti che ha come obiettivo principale la diffusione della cultura della prevenzione e del rispetto e salvaguardia del bene collettivo.

Attraverso le **giornate formative organizzate nelle scuole**, i volontari hanno il compito di trasmettere un prezioso patrimonio di conoscenze e buone prassi per gestire le emergenze e imparare a prevenire incidenti dovuti ad abitudini scorrette e pericolose, soprattutto in ambito domestico.

La presenza dei volontari ha in questi anni riscosso grande interesse nei giovani peschieresi che hanno assistito agli incontri, grazie anche ad un attivo coinvolgimento attraverso le **simulazioni delle prove di evacuazione** di terremoti e incendi, e alla **conoscenza diretta della strumentazione** e dei mezzi utilizzati dal Corpo.
Una preziosa presenza che ancora una volta diffonde i principi del senso civico, della partecipazione come espressione di democrazia e l'importanza del volontariato a beneficio dell'intera comunità.

# CONSIGLI

La "**Safety Bag**" non è altro che una borsa o zainetto da tenere sempre pronta in caso d'allarme. Nel momento in cui sarai costretto a lasciare l'abitazione è utile avere a disposizione un kit di cose utili a fronteggiare le prime ore d'emergenza.

Lista esemplificativa:

- Acqua sufficiente per 24 ore.
- Cibo a lunga conservazione (cibo in scatola, biscotti, barrette energetiche e altri elementi a lunga conservazione).
- Una radio per ricevere notizie.
- Una torcia elettrica con cambio di batterie.
- Coltello multiuso.
- Salviette umide detergenti e altri elementi per l'igiene personale - disinfettanti.
- Sacchetti di plastica per rifiuti.
- Coperta termica.
- Indumenti antipioggia k-way.
- Medicinali personali - copia ricette mediche.
- Kit di primo soccorso.
- Numeri telefonici utili - fotocopie di documenti - penna - matita.
- Copia di chiavi della casa e dell'autovettura.
- Mappa della città, con evidenziati i punti di ricovero.

# NUMERI E LINK UTILI

- **Numero Unico di Emergenza Europeo:** 112 — Numero unico europeo per le emergenze

- **Comune di Peschiera Borromeo**
  www.comune.peschieraborromeo.mi.it
  e-mail: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

- **App Municipium** (da scaricare sul proprio smartphone)

- **Protezione Civile Nazionale**
  www.protezionecivile.gov.it

- **Protezione Civile Lombardia**
  www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-o-peratori/protezione-civile

- **CVPC Corpo Volontari Protezione Civile Peschiera Borromeo**
  www.protezionecivilepeschiera.org

---

"La sfida della Protezione Civile è una sola: deve sognare, auspicare e operare affinché, in prospettiva, l'organizzazione del soccorso sia sempre meno importante, nel senso che si è chiamati a sviluppare sempre di più la politica di prevenire e la capacità di prevedere".

**Giuseppe Zamberletti**

humilitas